

Lettera scritta all' 8 di febbrajo del 1623 da Carlo Gonzaga Duca di Nivers a Gabriele Bertazzolo. (1) (Inedita)

Illus. Sig. Con grandissimo mio gusto ho riconosciuto l' opera mandatami da V. S. all' honore dell' imperatrice (2) non solamente per l' osservanza mia verso S. Maestà Ces. ma anco per essere detta opra da ognuno stimata perfetta et degna del soggetto onde tratta, ringratiando V. S. di così buona volontà verso di me, sicura che non solo haverò a caro, anzi ricercherò l' occasione da potermene risentire con gli effetti stessi ogni volta che vorrà prevalersi di me et di tutti li miei, siccome la prego mentre per fine a lei di tutto cuore mi raccomando et caramente me le offero, con augurarle da Dio compita felicità. Di Parigi alli 8 di febraro 1623.

Affezionatiss. Carlo Gonzaga duca di Nivers

(al di fuori) All' Illus. S. il S. Gabriele Bertazzolo — Mantova.

ANNOTAZIONI

(1) — Questa lettera e la petizione che segue furono trascritte dagli autografi da noi posseduti. Chi scrisse questa lettera fu quel Gonzaga che all' 1628 venuto da Francia assunse il titolo e l' autorità di Duca di Mantova.

(2) — Forse si allude ad una delle *relazioni* pubblicate al 1622 dal Bertazzolo in occasione che Eleonora Gonzaga divenne moglie all' Imperatore Ferdinando secondo.

Petizione fatta al 4 di maggio del 1626 da Gabriele Bertazzolo al Duca di Mantova. (Inedita)

Sereniss. Sig. Supplicò l' anno passato all' A. S. Gabriele Bertazzolo suo fidelissimo servo et Ingegnero perchè si compiacesse l' A. S. comandare li fossero saldati li suoi conti, onde in virtù della gratiosa comissione ottenuta ha anco ottenuto parte delle sue speditioni. Ma perche egli si ritruova havere havuto denari dalla cassa del sostegno per fabricare nella Chiusa et nel sostegno, et dalla Tesoreria per fuochi, per viaggi et altri particolari; et dicono gli Sig. Regolatori de conti non potersi, stando gli ordini di S. A., unire una partita con l' altra, supplica di nuovo l' A. V. S. volerlo gratiare che fatte tutte le debite speditioni de mandati sia fatto un cumulo nel dare et uno dell' havere, et non ostando la diversità de negotii et che li denari siano di diverse spetie, che fatta la dovuta detractione gli siano saldate le sue partite et se egli andarà creditore, che egli sia pagato secondo il solito sù le entrate del sostegno, et se restarà debitore, soddisfarà con le paghe delle sue provigioni.

Il med.° Bertazzolo suppl. scrisse

(al di sotto da altra mano è scritto)

a di 4 maggio 1626,

Magistratus Mantuae computa fieri faciat juxta petita.

De commissione Sereniss. Dominae.

Augustinus Morus cancell.

Petizione fatta al 17 di maggio del 1626 da Gabriele Bertazzolo al Capitolo della Cattedrale di Mantova. (1) (Inedita)

Havendomi Monsig. Illus. et Rev. Vescovo col Capitolo gratiato della nuova cappella contigua a l' entrata minore a mano sinistra de la Cathedrale con l' occasione che S. Signoria Ill. et